



Official report of debates (Italian, provisional edition)
Compte rendu officiel des débats (italien, édition provisoire)

Tuesday 28 September 2021, afternoon

Atti parlamentari dell'Assemblea Parlamentare

Debate: Strengthening the fight against so-called “honour” crimes / Débat : Renforcer la lutte contre les crimes dits d’«honneur»

Ms Maria RIZZOTTI (Italy, EPP/CD): *(Discorso in italiano non pronunciato, Regolamento Art. 31.2)*

Il delitto d'onore si perpetra, solitamente in ambito familiare, per ripristinare agli occhi della collettività una forma di onore perduta.

Il delitto d'onore, abrogato nel 1981 sosteneva che ammazzare una donna era da considerarsi meno grave che uccidere altri. L'onore patriarcale era stato messo in discussione e dunque era da preservare, tutelare e ripristinare.

Sulla carta il delitto d'onore è scomparso.

Negli anni cambiamenti sociali, legislativi, culturali hanno migliorato le relazioni di potere tra uomini e donne, i femminicidi sono rimasti stabili. A prescindere dalla nazionalità e dalle condizioni socioculturali e psicosociali degli autori, qualcosa lega questi casi in maniera trasversale e li accomuna tutti: il potere nelle relazioni dell'uomo sulla donna.

L'onore non è più “antico” ma individuale, l'“io” ferito di chi non accetta di essere stato lasciato – lei ha scelto la libertà, l'autodeterminazione, ovvero di mettere sé stessa prima dell'accondiscendenza incondizionata, anche se sincera, verso il partner. L'individuo che uccide non regge l'affronto.

Le istituzioni, da anni, investono tempo e denaro nell'importantissima formazione di svariate figure professionali dedicate alla gestione di questi casi, garantendo loro più strumenti per intervenire negli episodi di violenza.

Il radicale cambio delle generazioni future avverrà solo quando i giovani, gli uomini, non relegheranno il termometro del proprio valore al grado di potere esercitato sulla (ex) partner alla propria forza e superiorità.

E delitto d'onore è l'uccisione recente in Italia di una giovane pakistana da parte dei suoi familiari.

Come spesso avviene quando i riflettori mediatici si posano su eventi che toccano il rapporto tra Islam e violenza o tra Islam e donne, il dibattito sulla triste vicenda di Saman Abbas, la ragazza pakistana uccisa dalla famiglia per essersi opposta al matrimonio combinato con un cugino, è stato intenso ma poco approfondito.

È su questo sfondo che può essere invocato un impegno delle comunità musulmane europee, per svolgere un'importante opera di mediazione ed educazione.

This Report contains the verbatim records of speeches delivered in German or in Italian (Rules 31.1 and 31.2).

Corrections should be handed in at Room 1.081 not later than 24 hours after the report has been circulated (Rule 31.3).

Ce rapport contient le compte rendu des discours prononcés en allemand ou en italien (Articles 31.1 et 31.2).

Les corrections doivent être adressées au bureau 1.081 au plus tard 24 heures après la distribution du compte rendu (Article 31.3).

Saman ha subito un vero e proprio delitto d'onore.

In nome dell'onore circa 5000 donne vengono uccise ogni anno dai propri congiunti in nome dell'onore della propria famiglia.

Molti studi indicano che i delitti d'onore sono aumentati tra il 1989 ed il 2019, forse in funzione dell'estremismo jihadista e del fondamentalismo islamico.

Sappiamo come nei Paesi europei sia stato bandito da molti anni ma i crescenti casi di femminicidio legati ai delitti d'onore, devono interrogarci e soprattutto farci giungere a delle normative omogenee per tutti i paesi.